



**Città di
Paderno Dugnano**

Au 3/B

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

21 novembre 2013 - p.1/3 - interrogazione Colnago.doc

PROTOCOLLO N. 58287 DEL 21/11/2013

(Classificazione: tit. 2 cl. 3. fascicolo 5.)

riferimenti da citare nella risposta

Gent.le signora
Carolina COLNAGO
Consigliere Comunale

e p. c. Egr. sig.
Annunziato PAPALEO
Presidente del Consiglio Comunale

o g g e t t o : Risposta all'interrogazione prot. 56419 del 12/11/2013 presentata dal Consigliere Comunale Carolina Colnago avente ad oggetto: *"intervista sulla sicurezza rilasciata dall'assessore a Città 2000 "*

Riscontro la Sua del 12 novembre u.s., relativa all'argomento citato in oggetto, per rappresentarLe quanto segue:

- 1) Lo scrivente si riconosce nelle affermazioni che vengono riportate nell'articolo pubblicato sul mensile "Città 2000";
- 2) Quanto da me affermato e riportato nell'articolo non è il mero frutto dell'analisi statistica dei reati perpetrati nella nostra città, ma deriva dai colloqui intercorsi tra il Sindaco, lo scrivente e gli attori principali del sistema sicurezza della nostra Città. È pregevole lo straordinario sforzo messo in campo quotidianamente dalle forze dell'ordine che vigilano sul territorio di Paderno Dugnano, ed in particolare dai Carabinieri della nostra Tenenza, soggetti preordinati in via principale alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica ed impegnati nel contrasto e nella prevenzione dei reati senza soluzione di continuità. Continuare a gridare "al lupo al lupo" non fa altro che screditare ed infangare l'operato quotidiano di questi uomini che, con la loro presenza a volte anche discreta e non percepibile, vigilano per la nostra sicurezza. Il tema vero è che quando si parla di sicurezza occorrerebbe fare riferimento alla sicurezza reale e non a quella percepita. Invece ciò che accade nel quotidiano è l'esatto opposto, e così facendo non si fa altro che creare allarmismo ed ingenerare nel sentire comune, peraltro in modo del tutto inutile ed ingiustificato, un sentimento di insicurezza sempre crescente. La stampa ci ha abituato a leggere di fatti eclatanti che si verificano sul

territorio nostro così come su quello di altri comuni: tutti si ricordano che qualche mese fa è stata rapinata la Banca Intesa di Palazzolo ed in quell'occasione una guardia giurata è stata disarmata e derubata dell'arma perché la notizia ha avuto un risalto immediato con pubblicazione dell'articolo a 9 colonne in taglio alto della pagina; nessuno è a conoscenza che agli autori di quel fatto criminale sono stati tratti in arresto dai Carabinieri in quanto il risalto dato alla notizia è stato relegato ad un rango di secondo piano !

Pertanto, la percezione di sicurezza è data dal clamore che certe notizie creano; viceversa, la sicurezza reale è data dalle contromisure che le forze di polizia mettono in campo per contrastare gli eventi criminosi, e su questo vi posso dire che l'impegno e la sinergia a tutto campo è il massimo, avendo avuto modo di confrontarmi più volte con il Comandante della Tenenza. Non dimentichiamo che nell'ambito del lavoro sinergico, grande sforzo è fornito anche dal nostro Comando della Polizia Locale, che oggi svolge il servizio serale per ben 5 volte alla settimana mentre in passato non si è riusciti ad andare oltre le 3 serate settimanali, liberando i Carabinieri da molteplici interventi che prima – in assenza della polizia locale – venivano loro demandati (es. incidenti stradali in orario serale, risse, litigi familiari, disturbo della quiete pubblica). La polizia locale quest'anno ha organizzato anche servizi notturni con orario da mezzanotte alle 6 del mattino, l'ultimo servizio oltre che finalizzato alla prevenzione ed al contrasto dei furti, ha comportato un'intensa attività di polizia stradale finalizzata a contrastare il fenomeno delle stragi del sabato sera, ritirando ben 7 patenti di guida a conducenti in stato di ebbrezza alcolica.

Riferivo prima in ordine alla splendida sinergia che consente di ottimizzare le risorse di personale in uniforme presenti sul territorio comunale: da qui la mia affermazione relativamente al trovarci "in un'isola felice"; infatti, altrove la medesima sinergia tra Carabinieri e Polizia Locale non è sempre presente, e lo scambio di informazioni e di interventi rappresenta un'utopia. Da noi sotto questo profilo le cose funzionano bene, e ciò è dimostrato dal fatto che talvolta si compone il 112 e poi sull'intervento arriva la Polizia Locale anziché l'Arma.

3) Relativamente all'attentato al Comando della Polizia Locale, ribadisco che attendiamo fiduciosi l'esito del lavoro svolto dagli inquirenti. Avrò avuto modo di notare che comunque ho parlato a titolo personale (la mia dichiarazione comincia con: "*A mio avviso sono due cose separate*"). Evidenzio che ancora oggi è vigente il principio sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948, in base al quale "*Ogni individuo ha il diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione*", ulteriormente rafforzato da quanto espresso nella nostra Costituzione (art.

21 - *“Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione”*). Peraltro, non riscontro nella mia intervista l'affermazione da Lei formulata nell'interrogazione, e cioè *“che l'autore o gli autori del duplice attentato al Comando della Polizia Locale siano solo persone che abbiano un po' di acredine con la Polizia Locale e che non si tratti invece di un atto intimidatorio contro l'istituzione”*. Io ho detto, invece, che *“evidentemente, c'è qualcuno che sta alzando un po' il tiro per attaccare l'istituzione Stato al suo cuore vitale, rappresentato dalla Polizia Locale, che sul territorio chiede legalità”*.

- 4) Relativamente alle rapine anche con armi da fuoco, gli inquirenti stanno svolgendo le indagini; peraltro il tema non è stato da me affrontato nell'intervista rilasciata al mensile “Città 2000”;
- 5) In relazione agli incontri nei quartieri, la mia non è stata una critica rivolta direttamente ai cittadini come da Lei sostenuto nell'interrogazione, bensì la constatazione di un fatto oggettivo: agli incontri avevano partecipato anche il Comandante della Polizia Locale ed il Tenente Walter Colasanti, all'epoca Comandante della Tenenza dei Carabinieri di Paderno Dugnano, ma nonostante questa presenza qualificata il risultato è stato quello da me citato nell'intervista. Faccio presente, comunque, che non si è trattato di lezioni di buone prassi per evitare truffe e raggiri, ma è stata l'occasione per poter portare a conoscenza anche delle forze dell'ordine quali fossero i problemi che creavano, in quel periodo, maggior allarme e disagio sociale: ad esempio, nel quartiere del Villaggio Ambrosiano ricordo ancora che l'allarme sicurezza percepito dalla maggior parte dei presenti (ed in questo caso la presenza fu numerosa) era dettata dall'abbandono dei veicoli. La risposta di questa Amministrazione è stata immediata, mediante l'organizzazione di un piano da parte della Polizia Locale per la rimozione dei veicoli abbandonati, peraltro senza aggravio delle casse comunali. Pertanto, gli incontri sono stati un'occasione, per il cittadino, di ascolto in più da parte delle istituzioni.

Riprendo, infine, quanto scritto dal Sindaco Marco Alparone nella risposta all'interrogazione formulata dal Consigliere Comunale Gianfranco Massetti avente pressoché analogo spirito di critica dell'operato di questa Amministrazione: *“nell'interrogazione viene chiesto se Paderno Dugnano sia ancora una città sicura: da parte mia sostengo che Paderno Dugnano è oggi una città che nonostante la crisi sta compiendo sforzi importanti in termini di sicurezza. Sostengo che sia più sicura perché oggi la nostra città gode della presenza di una pluralità di forze dell'ordine sul territorio che opera con straordinario impegno ed in totale sinergia. La Polizia Locale oggi copre il servizio serale/notturno per 5 sere durante la*

settimana (fino al 2010 i servizi serali infrasettimanali erano solo 3). Quest'anno siamo riusciti ad organizzare, grazie anche all'accordo con i sindacati, un progetto di vigilanza sul territorio nella fascia oraria tra mezzanotte e le 6 del mattino che ha consentito di poter ampliare l'orario di copertura del servizio, risolvendo anche alcune problematiche di sicurezza, di disturbo, di contrasto al degrado, e di ordine pubblico difficilmente affrontabili nell'ordinaria fascia oraria di servizio: cito tra tutte la chiusura (recentemente avvenuta) di una discoteca abusiva, con sequestro penale dell'attività, la cui operazione ha visto lavorare spalla a spalla i nostri ufficiali ed agenti di polizia locale, i carabinieri ed i finanzieri delle rispettive Tenenze di Paderno Dugnano, sintomo questo di ottima sinergia, di partecipazione ed interscambio delle informazioni, e di coordinamento tra i Comandi.

Questa è la politica della sicurezza intrapresa da questa Amministrazione, basata sul costante dialogo tra e con le forze dell'ordine, e con una presenza sempre più evidente e stabile della nostra Polizia Locale sulle strade della città, sempre più impegnata in interventi a tutela della cittadinanza, interventi molto spesso anche "girati" da altri organi di polizia.

Da ultimo, con riferimento alla cosiddetta sicurezza partecipata, questa Amministrazione ha intrapreso un percorso faticoso di partecipazione vera e non occasionale. Sono stati organizzati incontri presso tutti i quartieri della città, grazie anche alla collaborazione del Comandante della Tenenza Carabinieri di Paderno Dugnano, presente a tutte le serate unitamente al Comandante della Polizia Locale, incontri durante i quali sono stati illustrati ai cittadini i rischi e gli strumenti per tutelarsi in relazione alle principali tipologie di reati che vengono commessi in particolare presso le abitazioni, consegnando, nell'occasione, anche un opuscolo appositamente realizzato.

Analoga iniziativa è stata messa in atto con la collaborazione del GOR, la nostra Protezione Civile, raggiungendo anche in questa occasione direttamente i cittadini nell'esposizione delle tematiche di sicurezza trattate. Anche in questo caso è stato diffuso un opuscolo realizzato per l'occasione. Ben 14 incontri dalla Giunta per la gente.

In questo modo, incontrando e dialogando con le persone, ritengo che l'Amministrazione abbia avuto un contatto più diretto con i cittadini, ed abbia realizzato una vera sicurezza partecipata: guardando negli occhi i nostri cittadini, senza fare promesse non realizzabili, ma condividendo un percorso di informazione diretta.

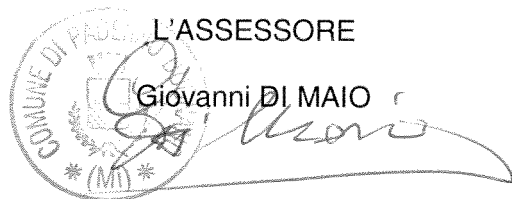
Un percorso di informazione alla gente, e di scambio di informazioni con la gente, un percorso di sicurezza partecipata in cui è sempre stato fatto presente che il primo custode del nostro territorio è ciascuno di noi: ciascun cittadino che con la propria presenza vigile

può/deve intervenire avvisando tempestivamente le forze dell'ordine quando vede qualcosa di anomalo, cosa che purtroppo non sempre accade.

In chiusura, torno a ribadire che la nostra è una città non meno sicura delle altre realtà che ci circondano, ed è evidente che se la nostra Polizia Locale è stata oggetto di azioni criminali, con molta probabilità ciò è da legare al costante e crescente impegno, senza favoritismi e senza eccezioni, nel contrasto e nella prevenzione degli illeciti, con risultati di tutto rispetto, ed al sempre in crescita coinvolgimento operato dalle competenti Autorità (prefettizia e giudiziaria) e dalle altre forze di polizia."

Colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti, nella speranza di poterLa incontrare nelle prossime occasioni di informazione ai cittadini.

L'ASSESSORE
Giovanni DI MAIO

The image shows a circular official stamp of the Comune di Paderno Dugnano on the left, with the text "L'ASSESSORE" and "Giovanni DI MAIO" printed to its right. A handwritten signature in black ink is written over the printed name and extends to the right.